Siracusa. Esercitazione di Protezione Civile a Cavagrande, l'assessore Genovesi: "aiutare chi aiuta"

Valorizzare il ruolo delle associazioni di volontariato il cui lavoro risulta fondamentale nell'affrontare le tante emergenze che si presentano nel nostro territorio. Con questo messaggio, l'assessore alla Protezione civile, Giusy Genovesi, ha caratterizzato la sua partecipazione alla giornata inaugurale dell'esercitazione regionale "Per una folata di vento", tenuta nella sede dell'Aeronautica italiana di via Elorina, dove è stato allestito il campo di ammassamento.
L'evento è stato organizzato dall'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo, delegazione "Floridia 1", e ha visto la presenza dei vertici regionali e provinciali della Protezione civile e di associazioni di volontariato giunte da tutta la Sicilia. Nel corso della cerimonia, all'assessore Genovesi è stata consegnata una targa dal presidente della delegazione "Floridia 1", Sofio Roccaro.
"L'amministrazione comunale – ha detto Genovesi – tiene in alta considerazione il ruolo delle associazioni. Aiutare chi aiuta, aiutare il volontariato, non è uno degli slogan che ha segnato la nostra campagna elettorale ma un concreto impegno che sentiamo di portare a compimento. La nostra città e l'Italia intera sono gravati da forti rischi, da quello sismico a quello idrogeologico, e le associazioni di Protezione civile sono la nostra grande risorsa e come tali vanno valorizzate. È di fondamentale importanza – ha concluso l'assessore Genovesi – porre molta attenzione ai temi della previsione e della prevenzione dei rischi per affrontare nella maniera più efficace le criticità di un territorio fragile ed avere sempre l'obiettivo della sicurezza dei cittadini". Ieri

mattina l’esercitazione vera a propria, nel corso della quale sono state simulate delle situazioni di emergenza nella zona di Cavagrande.

Siracusa. "Salvo" il papiro della Fonte Aretusa: intervento di potatura dei volontari R.O.S.S in attesa della pulizia di agosto

Interventi di pulizia e potatura all’interno della Fonte Aretusa. Hanno iniziato a condurli i volontari dell’associazione di Protezione Civile “R.o.s.s”, guidata da Carmelo Bianchini. Ieri mattina, operazione di potatura delle piante di papiro che, come spiega lo stesso Bianchini, sta crescendo in maniera rigogliosa. Durante l’intervento, che ha impiegato 4 volontari per un paio di ore, è emersa la necessità di liberare l’area dal tappo di alghe che si è venuto a creare. La pulizia è stata preventivata per il prossimo mese, non oltre il 12 agosto.

La Luna Rossa al Vivaio

Comunale: venerdì appuntamento per osservare l'eclissi più lunga del secolo

Sarà l’eclissi lunare più lunga del secolo. Per osservare la Luna Rossa, venerdì 27 luglio, iniziativa inserita nell’ambito di quelle pensato per Luglio al Vivaio. Dalle 20 alle 24, il vivaio comunale di via di Villa Ortisi apre le porte ai cittadini, gratuitamente e senza la necessità di prenotare. Un momento organizzato dalla Associazione Rifiuti Zero Siracusa con il contributo delle Associazioni Anteas, Gruppo Mamme Siracusa, Lipu, Pro Loco, Giosef, ValorAbile, Nuova Acropoli e la collaborazione dei docenti di scienze dell’Istituto Superiore “Einaudi”. L’evento prevede l’osservazione con telescopi dell’eclissi lunare più lunga del secolo e dei pianeti presenti nella serata (Venere, Giove, Saturono, Marte), in collaborazione con l’astrofilo autocostruttore siracusano Riccardo Spada. Sono previsti, inoltre, proiezioni di documentari, degustazioni di prodotti tipici e conversazione sui diversi aspetti delle eclissi.

In Georgia per un progetto internazionale sui temi sociali, ambientali e della

cooperazione internazionale: è siracusana l'unica siciliana presente

Una siracusana, unica volontaria siciliana partecipante, vola in Georgia per un progetto autofinanziato sui temi dell’ambiente, dell’inclusione sociale, dell’integrazione e della cooperazione internazionale. Si chiama Giulia Giambusso. L’evento, fissato per il prossimo mese, è promosso da Giosef Siracusa, realizzato in cooperazione con altre associazioni siracusane, tra cui Rifiuti Zero. L’obiettivo è quello della divulgazione delle buone pratiche in Europa in progettazione K2 (training course) Erasmus +. Un’iniziativa che vede insieme 6 paesi dell’Unione Europea. In quanto GIOSEF SIRACUSA-GIOVANI SENZA FRONTIERE, i volontari si occupano -presidio regionale- dell’iniziativa “No hate speech movement Italia”, per il contrasto alla violenza sul web, all’odio e all’intolleranza (http://www.nohatespeech.it)

Siracusa. Agnes ha finalmente un'amica, l'assessore Furnari. "Non è un mostro, storia difficile. Riusciremo ad aiutarla"

Due settimane dopo il lancio di uova al suo indirizzo, Agnes ha una nuova “amica”. Come aveva promesso all’indomani del

brutto gesto contro la migrante che da tempo vive su una soglia ed una panchina di corso Umberto, l'assessore alle politiche sociali, Alessandra Furnari, ha personalmente avviato un percorso di dialogo e fiducia con Agnes.
La migrante, sin qui, ha rifiutato ogni aiuto rivendicando la sua libertà nel vivere una scelta da clochard. Ma è evidente che abbia bisogno di sostegno, per evitare anche che possa essere bersaglio di altri gesti di scherno o protagonista di alterchi con chi vive e lavora nella zona.
"Grazie a Ramzi Harrabi, che già godeva della fiducia di Agnes, ho avuto un approccio diretto con la ragazza e stiamo trascorrendo insieme del tempo", racconta l'assessore Furnari. "Mi ha parlato della sua vita. Ha una storia difficile alle spalle ma non è quel mostro che qualcuno descrive. Ora stiamo cercando di comprendere le motivazioni che la spingono a non volersi muovere da corso Umberto. Insieme al personale qualificato dell'ufficio, stiamo cercando di stimolarla a reagire ed ad accettare, senza alcuna forzatura, una vita diversa da quella che conduce adesso", ci spiega ancora la Furnari. "La sua reazione non è stata per niente aggressiva ed anzi, malgrado si irrigidisca appena si parla di ogni tipo di aiuto, si è mostrata molto disponibile a raccontare alcune sue esperienze".
Ad Agnes sono state allora illustrate alcune proposte concrete per un nuovo percorso di vita. Grazie al contatto diretto ed al rapporto di fiducia su cui si sta lavorando, potrebbe alla fine accettare. Ci vorrà del tempo, quello stesso che servirebbe a comprendere come Agnes sia stata tradita e violata dall'umanità, di qua e di là del Mediterraneo. E lei, in risposta, ha fatto lo stesso. Sino ad ora.

Siracusa. Al Castello Maniace riapre la restaurata sala Ipostila, suggestioni notturne con l'occhio in piazza d'Armi

Restaurata e riaperta al pubblico la sala Ipostila del Castello Maniace. Dopo cinque anni di lavori finanziati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il principale salone del maniero federiciano si presenta al meglio delle sue possibilità. Notevole e d'effetto il recupero delle superfici decorate, del portale, delle finestre e dei capitelli che – grazie anche alla studiata illuminazione – trovano nuovo splendore. Emozionante la prima visita con le guide turistiche di Siracusa subito dopo il taglio del nastro da parte della la Soprintendente Rosalba Panvini insieme al prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo, e il sindaco, Francesco Italia. Una stele ricorda la figura di Federico II, lo stupor mundi che tanto apprezzò Siracusa.

Ma l'occasione è stata anche propizia per un giro sulla nuova piazza d'Armi, i cui lavori di riqualificazione sono stati al centro di mille polemiche. Foto a raffica, in particolare, per la nuova caffetteria. Al di là di qualche critica preconcetta, i siracusani mostrano di gradire il lavoro di riqualificazione svolto. Due diverse forme di "bellezza", a poca distanza una dall'altra, in un equilibrio che – visto sul posto – non sembra poi essere così debole. Non resta che aspettare l'apertura ufficiale anche della piazza ritrovata, per troppi anni solo un cancello chiuso ai siracusani, ed ognuno potrà compiutamente farsi una propria idea. E le prime settimane di "vita" della nuova ex piazza d'Armi stabiliranno se scandalo c'è stato, se sarà "solo" una discoteca, se l'interesse

tutelato sarà solo quello del privato o se, alla fine, si rivelerà invece un’operazione riuscita su più fronti: dalla fruibilità per tutti e da mattina a sera alla bellezza esaltata di tutto l’equilibrio di un’area di cui per 50 anni è sembrato non fregasse niente a nessuno (o quanto meno poco), salvo poi attirare ogni interesse al momento in cui si è deciso di rompere un equilibrio statico e cristallizzato nel tempo. Se le regole sono state rispettate (e chi di competenza valuterà), perchè il “nuovo” fa così paura? Anche gli yacht megaluminosi e dalle forme sempre più di design stonano con il contesto della Marina. Chiudiamo il porto?

Siracusa. Mercato del Contadino all'Arenella, falsa partenza ed è subito un caso. Spostato al giovedì: "domenica costa troppo"

Falsa partenza per il mercato del contadino dell’Arenella. Annunciata per oggi, è slittata a giovedì 26 luglio. Una comunicazione arrivata quasi all’ultimo minuto e che ha inevitabilmente creato qualche malumore. A chiarire l’accaduto ci prova l’assessore alle Attività Produttive, Fabio Moschella. “Tenere il mercato all’Arenella la domenica mattina ha costi insostenibili per l’amministrazione e crea problemi di traffico, parcheggio e controlli. Mi auguro che agricoltori e cittadini abbiano comprensione per questa scelta amministrativa e che il mercato possa avere il successo che merita”, scrive sulla sua pagina facebook. “Ho fatto nascere,

istituito e regolarizzato i mercati del contadino nella nostra città. Si sono sviluppati in questi anni con soddisfazione per i consumatori ed i produttori agricoli. Sostenere che non li abbia a cuore è francamente incomprensibile. Ho voluto che l'apertura del mercato del contadino dell'Arenella fosse anche simbolicamente uno dei primi atti della nuova giunta. Il mercato si terrà regolarmente a partire da giovedì prossimo 26 luglio come è stato immediatamente richiesto agli uffici a seguito dell'approvazione della delibera del 10 luglio scorso". La comunicazione dello slittamento data è però arrivata a 24 ore dall'appuntamento, cosa che ha fatto arrabbiare il Comitato Pro-Arenella che tutela da anni gli interessi dei residenti. "Non ho ricevuto nessuna spiegazione circa questa decisione dell'ultimo momento", lamentava fino al tardo pomeriggio di sabato il portavoce, Sandro Caia. Con lo spostamento del mercato del contadino dell'Arenella al giovedì, bisogna ora capire in quale data si terrà quello di Fontane Bianche che proprio giovedì scorso aveva visto il via in piazzale Tersicore e che avrebbe dovuto avere cadenza settimanale.

Siracusa. Vincenzo Montella in vacanza, la foto finisce sul web e arriva la stroncatura: "ma come è conciato?"

E' finita sulla community meno politically correct del mondo del calcio nostrano la foto di Vincenzo Montella a Siracusa.

Uno scatto con i fan, una foto ricordo durante le giornate che l’ex allenatore del Milan e del Siviglia ha trascorso nella città di Archimede. Ma il suo outfit, non esattamente elegante, è finito anche su Calciatori Brutti raccogliendo in poche ore oltre 1.200 commenti tra il sarcastico e l’ironico.
Camicia di lino bianco, pantaloni larghi colorati e ciabatta. In compenso, bella abbronzatura rimediata sulle spiagge siracusane e sorriso smagliante per l’Aeroplanino. Che però viene bocciato da Libero nella versione online: “la foto più imbarazzante: beccato così per strada, com’è conciato”.

Siracusa "forno" di Sicilia, registrata la temperatura più alta: 43,7°C. E' record stagionale

Che a fine luglio a Siracusa faccia caldo rischia di essere una non notizia. Certo, il dato però è significativo visto che in questa domenica di luglio Siracusa registra il suo record stagionale con una temperatura ben al di sopra dei 40 gradi. Colonnina di mercurio su sino a toccare i 43,7°C come certificato dalla rete regionale Sias.
E’ la temperatura più alta registrata in tutta l’Isola e la seconda città più calda di regione è ancora in provincia di Siracusa e si tratta di Augusta (43,1°C). Va meglio nella zona sud con Noto che si ferma a 36,3°C, Pachino a 31,2°C. In zona montana, sorprendente il dato di Palazzolo (38,2°C). A nord, bollenti Francofonte (40,5) e Lentini (41,5). La vicina

Catania si “ferma” a 41,3°C.

Siracusa. Autodromo presto all'asta? L'esperto di motorsport Fabio Spatafora: "Impossibile"

“Mettere all’asta l’autodromo di Siracusa? Impossibile”. Fabio Spatafora è uno dei principali esponenti del motorsport siciliano, insieme all’altro siracusano Lavaggi. Esperienza internazionale da vendere, Spatafora attualmente ha eletto come sede della sua attività Malta dove sta sviluppando diversi progetti anche relativi a strutture per gare motoristiche. Vanta partecipazioni a grandi classiche come Daytona, Le Mans e Millemiglia.
Appassionato del “circuito” di Siracusa, che conosce curva per curva, ha saputo della volontà della ex Provincia di mettere all’asta la struttura. “Ma oggi non ha valore. Non ha neanche lo status di autodromo. Sarebbe come acquistare un terreno da pascolo con dei box e una lingua di asfalto. Il discorso cambia se si chiede alla Federazione o al Coni la certificazione sportiva. Comunque non vedo oggi nessuno disposto ad acquistare una struttura alle prese con mille problemi: è degradata e con reali difficoltà territoriali, rappresentate anzitutto dai politici”, spiega tutto d’un fiato Fabio Spatafora.
In passato, vuole la leggenda, un ricco arabo era interessato all’acquisto e – tramite il pilota siracusano – aveva avviato

una trattativa, poi chiusa con un nulla di fatto. L’arabo comprò altrove, in Europa. “Storia vera ma preferisco non parlarne”, taglia corto il driver aretuseo trapiantato a Malta.
Ma allora cosa farne dell’autodromo di Siracusa? “Io lascerei perdere i sogni di tornare ad ospitare gare. Impossibile. Più realistico puntare alla realizzazione di un consorzio di gestione, costituito da veri appassionati e competenti e non da gente che viene da altri mondi. Lo farei rinascere come area ricreativa per attività motoristiche e spettacoli. Nessuno si è, per esempio, accorto che con le dovute ed economiche infrastrutture, l’area può portare tanti soldi per grandi eventi, non necessariamente sportivi? Cosi si fa cassa e si spendono soldi per fare rinascere l’autodromo con, per esempio, un museo permanente. Oppure si potrebbe mettere a norma almeno il rettilineo d’arrivo che potrebbe ospitare le gare di dragster, per cominciare. Il punto è sempre il solito: se le cose le fai fare a chi è competente, del settore, magari funzionano. Altrimenti cancelli chiusi e abbandono”, l’amara chiosa di Fabio Spatafora.